

Insieme

Parrocchia s. Giovanni Battista - Rho



Anno XXI - 7 Febbraio 2021 - N° 6

PARROCCHIA: Tel. 02.93162148 - **ORATORIO:** 02.9314608

mons. Michele 349 6416146 - don Antonio: 338 1550968

Diacono Dionigi: 02.9301158 - Diacono Salvatore: 02.9301377

mail: parrocchia.sangiorho@gmail.com insieme è anche su: www.sangionline.org

GIORNATA DELLA VITA

Non abbandonarmi, dice la giovane che attende un bimbo da un suo coetaneo; non abbandonarmi dice la donna già madre di tre figli, al proprio marito che non le rivolge più la parola perché quel figlio non è stato programmato; non abbandonarmi dice il bambino che guarda negli occhi sua madre e suo padre, anche se non sa pronunciare ancora una parola, non abbandonarmi dice la bimba che vuole giocare con il suo papà, ma che invece non ha tempo; non abbandonarmi, dice il bambino che viene portato a scuola e non viene neppure salutato, non abbandonarmi dice quella bimba che viene portata a messa e poi genitori se ne vanno, non abbandonarmi dice quel bimbo che viene portato all'oratorio, ma poi nessuno s'interessa di quello che vive. Non abbandonarmi, dice il preadolescente, anche se ho un carattere un po' difficile e mi sento io stesso insopportabile; non abbandonarmi, dice l'adolescente che non riesce a dire che cosa ha nel cuore eppure desidera che qualcuno lo comprenda; non abbandonarmi dice il giovane mentre alcuni adulti mangiano il suo futuro. Non abbandonarmi dice la giovane al suo fidanzato che vuole convivere ma non sposarsi, a costo di rompere tutto; non abbandonarmi dice la famiglia a tutti coloro che la usano e le impongono tanti doveri ma nessuno si mette al suo servizio; non abbandonarmi dice il dipendente all'azienda, che vuole solo delocalizzare per fare profitti. Non abbandonarmi dice la donna violentata e picchiata dal compagno, a cui la famiglia non crede; non abbandonarmi dice l'uomo malato e che si sente un peso per la famiglia; non abbandonarmi dice il padre che non riesce più a trovare il lavoro dopo i cinquant'anni e si sente umiliato; non abbandonarmi, dice l'anziano che non osa chiedere un po' di tempo per avere un po' di compagnia e parlare; non abbandonarmi quando dovrò andare in ospedale, non abbandonarmi quando non potrò più vivere in casa da solo e dovrò stare in una residenza. Non abbandonarmi...., questa supplica non è reale? La morte inizia quando una persona si sente abbandonata. La vita fiorisce quando qualcuno se ne prende cura, la vita esplode quando qualcuno si mette al servizio, la vita diventa eterna quando qualcuno offre la vita per noi. Non scolliamo di dosso la vita degli altri, a volte facciamo così e ce ne rendiamo conto solo quando qualcuno abbandona noi. Non abbandoniamo nessuno e la vita non sarà mai sopraffatta dalla morte. In questa giornata per la vita, vogliamo fare una promessa. Nessuno deve sentirsi abbandonato, nessuno sia abbandonato al proprio destino. Tutti insieme facciamo questa promessa: impariamo da Gesù ad amare la vita come Lui ha fatto per noi. Insieme a Gesù impariamo ad offrire la vita come lui ha fatto per noi. Così, Lui e noi, vinciamo la morte.

Il vostro Parroco, mons. Michele Di Tolve

7 <i>domenica</i>	PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA — Giornata per la vita Liturgia delle ore prima settimana Os 6,1-6; Sal 50; Gal 2,19 – 3,7; Lc 7,36-50 Tu gradisci, o Dio, gli umili di cuore Diurna laus I settimana h. 8.30 h. 10.00 : Pro Populo h. 18.00: Enrico; Defunti famiglie Lacroce e Feudale h. 10.00: S. Messa con invito speciale per i bambini dell'anno 4
8 <i>lunedì</i>	S. GIROLAMO EMILIANI – Memoria Liturgia delle ore prima settimana Sap 8,17-18.21 – 9,5.7-10; Sal 77; Mc 10,35-45 Diremo alla generazione futura la legge del Signore h. 8.30: Defunti famiglia Frosi h. 18.00: Franco, Pinuccia, don Italo h. 17.00: Catechesi anno 4
9 <i>martedì</i>	S. GIUSEPPINA BAKHITA – Memoria Liturgia delle ore prima settimana Sap 11,24-12,8a.9a.10-11a.19; Sal 61; Mc 10,46b-52 Tua, Signore, è la grazia; tua la misericordia h. 8.30: Rina, Camillo, Giancarlo, Alessio e Gianni h. 18.00 h. 18.00: Catechisti anno 3
10 <i>mercoledì</i>	SANTA SCOLASTICA - Memoria Liturgia delle ore prima settimana Sap 13,1-9; Sal 51; Mc 11,12-14.20-26 Saggio è l'uomo che cerca il Signore h. 8.30 h. 18.00: h. 17.00: Catechesi anno 2, h. 18.15 Programmazione Catechisti anno 2 h. 21.00: Coordinamento cittadino educatori preado, ado e 18/19enni

“LIBERTA’ e VITA” (Messaggio dei Vescovi per la GIORNATA DELLA VITA)

La pandemia ci ha fatto sperimentare in maniera inattesa e drammatica la limitazione delle libertà personali e comunitarie, portandoci a riflettere sul senso profondo della libertà in rapporto alla vita di tutti: bambini e anziani, giovani e adulti, nati e persone in fin di vita. Nelle settimane di forzato *lockdown* quante privazioni abbiamo sofferto, Nel contempo, quanta reciprocità abbiamo respirato, a riprova che la tutela della salute richiede l'impegno e la partecipazione di ciascuno; quanta cultura della prossimità, quanta vita donata per far fronte comune all'emergenza! Qual è il senso della libertà e il suo significato sociale, politico e religioso? Si è liberi in partenza o lo si diventa con scelte che costruiscono legami liberi e responsabili tra persone? *(segue pag. 4)*

MEMORIA B. V. di LOURDES - Giornata mondiale del Malato**Liturgia delle ore prima settimana**

Sap 14,12-27; Sal 15; Mc 11,15-19

Sei tu, Signore, l'unico mio bene**11****Giovedì**

h. 8.30: Virginia e Carlo

h. 18.00: Franco, Pinuccia, don Italo

h 20.30 Programmazione catechesi anno 4

h.20.30 Incontro Giovani interessati al servizio dormitorio Caritas Rho

MESSA VOTIVA del SACRO CUORE di GESU'**Liturgia delle ore prima settimana**

Sap 15,1-5; 19,22; Sal 45; Mc 11,27-33

Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe**12****venerdì**

h. 8.30: Ramirez, Gianni, Giorgio e Ettore

h. 18.00

h 17.00: Catechesi anno 3

h 17.00: Catechesi preadolescenti

h. 21.00: Catechesi adolescenti

MESSA VOTIVA del CUORE IMMACOLATO di MARIA**Liturgia delle ore prima settimana**

Es 29,38-46; Sal 95; Rm 12,1-2; Gv 4,23-26

Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza**13****sabato**

h. 8.30: Elena e Antonio

h. 18.00: Angela e Italo; defunti famiglia Asnaghi; Dante, Francesco;
Angela e Carlo**ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA****Liturgia delle ore seconda settimana**

Is 54,5-10; Sal 129; Rm 14,9-13; Lc 18,9-14

L'anima mia spera nella tua parolaDiurna laus
II settimana**14****domenica**

h. 8.30: Antonio ; Valentino

h. 10.00 Pro Populo

h. 18.00: Antonio, Marco e Michele

Alla messa delle h 10.00 sono particolarmente invitati i ragazzi dell'anno 3

...dalla nostra Scuola dell'infanzia

Ciao a tutti, eccoci di nuovo qui per raccontarvi il nostro cammino a scuola! In queste settimane, dopo la visita della pittrice, stiamo scoprendo il nostro corpo.

Testa, braccia, mani, spalle, tronco, gambe e piedi muoviamo e posture differenti assumiamo... passi leggeri, pesanti, lenti e veloci possiamo fare, così come con attenzione camminare, correre e saltare. Possiamo assumere posture differenti e lasciare a terra sagome divertenti!

(segue da pag. 2)

Con la libertà che Dio ci ha donato, quale società vogliamo costruire? Sono domande che in certe stagioni della vita interpellano ognuno di noi, mentre torna alla mente il messaggio chiaro del Vangelo: “Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” I discepoli di Gesù sanno che la libertà si può perdere, fino a trasformarsi in catene: “Cristo ci ha liberati – afferma san Paolo – perché restassimo liberi; state saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù” (Gal 5,1).

La Giornata per la Vita 2021 vuol essere un'occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo “strumento” per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso. A ben pensarci, la vera questione umana non è la libertà, ma l'uso di essa. La libertà può distruggere se stessa: si può perdere! Una cultura pervasa di diritti individuali assolutizzati rende ciechi e deforma la percezione della realtà, genera egoismi e derive abortive ed eutanasiche, interventi indiscriminati sul corpo umano, sui rapporti sociali e sull'ambiente. Del resto, la libertà del singolo che si ripiega su di sé diventa chiusura e violenza nei confronti dell'altro. Un uso individualistico della libertà porta, infatti, a strumentalizzare e a rompere le relazioni, distrugge la “casa comune”, rende insostenibile la vita, costruisce case in cui non c'è spazio per la vita nascente, moltiplica solitudini in dimore abitate sempre più da animali ma non da persone. Papa Francesco ci ricorda che l'amore è la vera libertà perché distacca dal possesso, ricostruisce le relazioni, sa accogliere e valorizzare il prossimo, trasforma in dono gioioso ogni fatica e rende capaci di comunione (cfr. *Udienza 12 settembre 2018*). Il binomio “libertà e vita” è inscindibile. Costituisce un'alleanza feconda e lieta, che Dio ha impresso nell'animo umano per consentirgli di essere davvero felice. Senza il dono della libertà l'umanità non sarebbe se stessa, né potrebbe dirsi autenticamente legata a Colui che l'ha creata; senza il dono della vita non avremmo la possibilità di lasciare una traccia di bellezza in questo mondo, di cambiare l'esistente, di migliorare la situazione in cui si nasce e cresce. L'asse che unisce la libertà e la vita è la responsabilità. Essa è la misura, anzi il laboratorio che fonde insieme le virtù della giustizia e della prudenza, della forza e della temperanza. La responsabilità è disponibilità all'altro e alla speranza, è apertura all'Altro e alla felicità. Responsabilità significa andare oltre la propria libertà per accogliere nel proprio orizzonte la vita di altre persone. Senza responsabilità, libertà e vita sono destinate a entrare in conflitto tra loro; rimangono, comunque, incapaci di esprimersi pienamente. Dire “sì” alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile. Solo considerando la “persona” come “fine ultimo” sarà possibile rigenerare l'orizzonte sociale ed economico, politico e culturale, antropologico, educativo e mediale. L'esercizio pieno della libertà richiede la Verità: se desideriamo servire la vita con vera libertà occorre che i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà s'impegnino a conoscere e far conoscere la Verità che sola ci rende liberi veramente. Così potremo accogliere con gioia “ogni vita umana, unica e irripetibile, che vale per se stessa, costituisce un valore inestimabile (Papa Francesco, 25 marzo 2020, a 25 anni dall'*Evangelium vitae*). Gli uomini e le donne veramente liberi fanno proprio l'invito del Magistero: “Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!”.

Roma, 23 settembre 2020